



Roma, 30 aprile 2013

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Fax: 06/4426.7283

Al Capo di Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Fax: 06/4426.7370

Al Capo Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali  
ed il personale - Dr. Domenico CROCCO  
Fax 0644122328 – Mail *segr.dipinfra@mit.gov.it*

Al Capo Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i  
sistemi informativi e statistici - Ing. Amedeo FUMERO  
Fax 0641583606 – Mail *dtt.segr@mit.gov.it*

Al Direttore Generale del Personale e degli Affari Generali  
MIT - Dott. Marcello ARREDI - Fax 0644122302 – Mail  
*segreteria.diageper@mit.gov.it*

Al Consigliere delegato della Corte dei Conti – Ufficio di  
controllo atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
- dott. Ermanno GRANELLI - Fax 0644267379 – Mail  
*controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconti  
cert.it*

Al Presidente della Sezione centrale di controllo di legittimità  
sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato  
della Corte dei Conti – Pres. Pietro DE FRANCISCIS - Fax  
0638762185/0638762476 -  
mail *ufficicentralicontrollo.legittimita@corteconti.it*

Al Direttore dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MIT –  
Dr. Eduardo PETROLI - Fax 0644126311/06989532675 –  
Mail *eduardo.petroli@tesoro.it - rgs.ucb.mit@tesoro.it*

Oggetto: Richiesta di rideterminazione dei fondi Personale delle aree e dei Dirigenti di II fascia del  
MIT e di ritiro degli accordi integrativi siglati

Le sottoscritte OO.SS. evidenziano che la composizione dei fondi sia del personale non dirigenziale che della dirigenza di II fascia, relativi agli ultimi anni, appare in contrasto con le norme contrattuali vigenti che riservano le risorse disponibili a specifiche finalità non suscettibili di estensione ad altre fattispecie.

In particolare, entrambi i predetti fondi (del personale non dirigenziale e dei dirigenti 2<sup>a</sup> fascia), così come proposti dall'Amministrazione, destinano parte significativa delle risorse disponibili a spese per liti relative alla probabile soccombenza dell'Amministrazione, congelandone i relativi importi presunti. Per la dirigenza, oltre alle spese per liti si aggiungono altre voci di destinazione non previste dalle vigenti norme contrattuali ovvero previste ma tramite procedure presumibilmente irregolari e che, in tal caso, non potrebbero trovare riscontro economico nel contratto integrativo.

Ovviamente, a monte di tali spese per liti sussiste (almeno per le sentenze già emesse) un apprezzamento della magistratura di applicazione erronea, da parte del Ministero, di disposizioni normative e contrattuali che solo in parte riguardano materie contemplate dal CCNL.

Tale atteggiamento presenta, quindi, un duplice vulnus per il personale interessato: la sottrazione di risorse economiche alle finalità naturali previste dai vigenti CCNL nonché l'accantonamento (**non previsto dal CCNL**) di quote dei fondi che impoveriscono ulteriormente le risorse destinate alla parte variabile/accessoria della retribuzione.

Le OOSS hanno più volte chiesto nell'ambito della trattativa **sul FUA per il personale non dirigenziale di mettere a disposizione dei dipendenti tutte le somme che compongono il fondo evitando di assottigliare, con scelte che contrastano con le vigenti regole, le già esigue risorse a disposizione del salario accessorio.**

Analogamente, in occasione delle riunioni riguardanti l'analisi del fondo della dirigenza di 2<sup>a</sup> fascia, le rappresentanze sindacali hanno evidenziato la necessità di rettifica dei fondi predetti. In particolare, con nota del 16 aprile 2013, hanno chiesto un rinvio della riunione prevista per il 18 aprile, rappresentando la necessità di un'adeguata riflessione circa la modifica della costituzione dei Fondi 2010 e 2011 in quanto, come già detto, in contrasto delle norme del CCNL 2002/2005 dell'Area I che finalizzano le risorse del Fondo esclusivamente al pagamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Questo Ministero, quale risposta alla richiesta circostanziata delle OO.SS., **ha deciso di tenere comunque la riunione il 18 aprile assicurandosi la presenza solo del sindacato Unadis, unico a non averne chiesto il rinvio, e nella stessa riunione ha sottoscritto con la sola Unadis gli accordi integrativi** della dirigenza non generale per gli anni 2010 e 2011.

**Il Ministero, in tal modo, ha interrotto le relazioni sindacali con la maggioranza delle Organizzazioni sindacali della dirigenza** (aventi, fra l'altro, unitariamente, maggiore rappresentatività, nei comparti e nelle aree dirigenziali) creando così un precedente gravissimo sia in termini di relazioni sindacali che di approvazione legittima del contratto integrativo medesimo.

Va, solo marginalmente, evidenziato che sia il d.lgs. 165/2001 che i CCNL del settore pubblico non prevedono una disposizione esplicita che indichi i criteri di legittima sottoscrizione dello stesso. Per prassi amministrativa, in luogo del criterio della maggioranza della rappresentatività sindacale delle varie sigle (51%), è stato assunto da tempo il *principio generale del raggiungimento del maggior consenso possibile*, mutuato dal codice civile, che richiede però la verifica del grado di rappresentatività delle sigle ammesse alle trattative nonché la ricerca del consenso alla sottoscrizione dell'accordo del maggior numero possibile delle stesse.

Queste OO.SS. ritengono l'Amministrazione non abbia operato nella ricerca del maggior consenso, ignorando le richieste ed eccezioni avanzate da quasi tutte le OO.SS. sulla composizione dei fondi, elemento la cui definizione condivisa rappresenta il presupposto essenziale della negoziazione integrativa.

Per tale ragione ed al fine di assicurare trasparenza

### **CHIEDONO**

- **Il ritiro degli accordi integrativi 2010 e 2011 della dirigenza di II fascia;**
- **l'avvio della revisione dei fondi destinati alla parte variabile della retribuzione (per dirigenti e per le aree) nella parte in cui se ne definisce l'irregolare destinazione o il parziale congelamento, in contrasto con quanto previsto dai vigenti CCNL;**
- **l'apertura di un vero confronto sindacale sulla composizione dei fondi del personale dirigente e delle aree.**

### **SI RISERVANO**

**In caso di permanenza della interruzione delle relazioni sindacali di avviare tutte le iniziative sindacali e legali che la questione rende necessaria a tutela dei diritti del personale e del ruolo e dei compiti delle sottoscritte Organizzazioni sindacali che esprimono ampiamente la maggioranza della rappresentanza del personale e dei dirigenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

**FP CGIL  
De Rugeriis  
Volpe**

**CISL FP  
Volpato  
Amato**

**UIL PA  
Tescione  
Lichinchi**

**DIRSTAT  
Zaini  
Brancia  
D'Apricena**

**CONFSAL-UNSA  
Sappino  
Cipolla**

**UGL-INTESA  
Crocchiolo**